

si stabilisce che le assenze di tali agenti per motivo di dette cariche debbano costituire congedo ordinario, congedo straordinario, oppure aspettativa senza retribuzione, « a seconda dei casi », e se in ciò non si ravvisi una minaccia contro il libero esercizio del suffragio elettorale e dei doveri che ne derivano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere — dato che il paragrafo 88 della « Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento » (determinazione ministeriale 4 agosto 1908), stabilisce quanto segue: « Stante la speciale natura del servizio affidato alle brigate telegrafisti specialisti, minatori e ferrovieri, i comandanti di distretto cureranno, mediante attento esame degli elenchi e certificati di penalità e con qualunque altro mezzo che ravvisino opportuno che non siano destinati alle brigate stesse, uomini di cattivi precedenti in materia penale e politica ».

« A questo proposito il sottoscritto ricorda che, specialmente durante la guerra, avvenivano assai spesso trasferimenti dalle brigate del genio a quelle di fanteria, di militari che i distretti avevano inizialmente destinati a brigate specialisti del genio, con disposizioni recate all'ordine del giorno dai comandi di reggimento che richiamaivano tale predetto paragrafo 88, senza menomamente accennare al motivo del trasferimento che restava « segreto d'ufficio ».

« Con tale inqualificabile e persecutorio trattamento si autorizzava fra i compagni d'arme del soldato colpito dal trasferimento un ben grave sospetto e cioè, atteso il mistero del motivo, che potesse trattarsi di cattivo soggetto in dipendenza di precedenti penali, per reati comuni:

1°) Cosa intendano per « cattivi precedenti in materia politica »;

2°) Se si intenda che i trasferimenti siano dovuti a condanne (ciò che è chiaro per quanto riguarda la materia penale-reati comuni) o per solo fatto di confessione politica, con o senza condanne per tale convinzione;

3°) Se i trasferimenti, a termini del paragrafo stesso, non siano per se stessi arbitrari;

4°) Se trovino onesto che si debba condannare in una stessa fosca figura morale il cittadino che professa convinzioni politiche,

col delinquente comune, giudicando alla stessa stregua, « cattivi » i precedenti in materia politica come quelli penali;

5°) Se trovino onesto che il soldato il quale ridiventa cittadino, per causa di un motivo sconosciuto e tenuto segreto, ma attribuibile a « cattivi precedenti », non pure politici, ma penali, debba rientrare nella vita civile inseguito dal sospetto, creatosi nel numeroso ambiente dei compagni d'arme, di essere una losca figura morale;

6°) Come intendano provvedere nell'interesse della onorabilità del cittadino offeso da una coercizione militare che dovrebbe essere effettivamente evitata se fosse seguita la prescrizione che non si facessero, ad opera dei comandi di distretto, destinazioni a corpi speciali, prima di accertare la moralità degli individui i quali vengono invece poi balordamente trasferiti con gravissimo danno della loro reputazione;

7°) Se non vedano infine l'assurdità di porre un divieto alla assegnazione a corpi speciali di individui aventi delle convinzioni politiche, abbiano o non abbiano per ciò sofferto il carcere, senza che mai siasi intaccata la loro dirittura morale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Argentieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della guerra, dei lavori pubblici e del tesoro (Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere se non intendano revocare i minacciati provvedimenti di chiusura dei Regi stabilimenti balneari di Salsomaggiore e del Sanatorio per tubercolotici di Nervi, in considerazione dei grandi servizi che entrambi gli istituti hanno sempre recato alla salute pubblica senza prescindere dai remoti vantaggi economici e sociali che possono essere realizzati dalla conservazione di questi preziosi istituti curativi che hanno particolari e importantissimi privilegi locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Argentieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se intenda abbandonare nell'oblio la promessa relativa ai doverosi miglioramenti degli assegni vitalizi dei vecchi garibaldini che ricevono la lauta cifra di lire 16.50 al mese, sol perchè essi sono nella impotenza fisica di condurre